



COMUNE DI STIO PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.118 DEL 30/11/2010

OGGETTO: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA RISANAMENTO E RECUPERO DEL COSTRUITO DI PROPRIETÀ DELL'ENTE. RICHIESTA RIESMAE PROVVEDIMENTO FINALE RELATIVO ALLA CHIUSURA DEL FASCICOLO.

L'anno duemiladieci il giorno trenta del mese di **NOVEMBRE** alle ore **08,15**, nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. avv. **Pasquale Caroccia** nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Carica	Presente	Assente
1	CAROCIA PASQUALE	SINDACO	SI	
2	D'AMBROSIO ROBERTO	VICE SINDACO	SI	
3	PRINZO ANTONIO	ASSESSORE	SI	
4	D'AMBROSIO GABRIELLA	ASSESSORE		SI
5	TROTTA PASQUALE	ASSESSORE	SI	

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i Signori: **D'Ambrosio Gabriella**.

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Dr. Antonio Martorano**, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D. Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. N. 267/2000, hanno espresso parere favorevole.

LA GIUNTA COMUNALE

LETTA la suesposta proposta del Responsabile del Servizio U.T.C. che viene acclusa al presente provvedimento;

RITENUTA la stessa condivisibile nei contenuti e, dunque, meritevole di approvazione;

CONVENUTO sulla opportunità di chiedere alla Regione Campania-Settore Tutela dell'Ambiente il riesame del provvedimento finale relativo alla chiusura del fascicolo inerente i lavori di che trattasi;

CHIESTO ed acquisito il parere del Responsabile dell'U.T.C. in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ex art.49 del TUEL nonché il parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario ;

AD unanimità di voti, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- 1) RECEPIRE, facendola propria, la proposta del Responsabile dell'U.T.C. di cui in premessa, qui virtualmente trascritta nel suo testo integrale, significando di:
- 2) CHIEDERE alla Regione Campania-Settore Tutela dell'Ambiente il riesame del provvedimento finale relativo alla chiusura del fascicolo inerente i lavori di "Messa in sicurezza risanamento e recupero del costruito di proprietà dell'Ente " (D.D. 971 del 09.09.2010);
- 3) DEMANDARE al responsabile dell'U.T.C. l'adozione dei provvedimenti conseguenziali;
- 4) TRASMETTERE in elenco la presente deliberazione:
 - all'albo pretorio;
 - ai capigruppo consiliari;
- 5) DICHIARARE, con separata votazione ad unanimità di voti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL.-



COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER LA

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

POR CAMPANIA 2000/2006, MIS. 1.8, DGR N. : 1082 DEL 04/08/2005, DD
SETTORE ECOLOGIA TUTELA DELL'AMBIENTE N. : 209 DEL 05/04/2006.-
LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA RISANAMENTO E RECUPERO DEL
COSTRUITO DI PROPRIETA' DELL'ENTE".-
RICHIESTA RIESAME PROVVEDIMENTO FINALE RELATIVO ALLA CHIUSURA
DEL FASCICOLO.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che l'opera in oggetto per la quale è provvedimento:

- è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008 - elenco annuale 2006, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.: 5 del 19/01/2006 e del Consiglio Comunale n.: 17 del 12/05/2006;
- è stata progettata dall'Ufficio scrivente ed è stata approvata, nella forma esecutiva, con deliberazione della Giunta Comunale n.: 5 del 19/01/2006 nell'importo di € **35.800,00** (trentacinquemilaottocento/00) di cui € 639.282,69 per lavori a corpo a base di gara;
- è stata:
 - in ambito Regione, codificata con il codice MONIT: "xx";
 - accreditata al sistema Codice Unico Progetto con il n.: H35J06000030006;
- è finanziata nell'importo di cui innanzi, per effetto della deliberazione di questa Giunta Comunale n.: 5 del 19/01/2006, con fondi del POR Campania2000 / 2006, Misura 1.8, giusta

deliberazione della GR Campania n.: 1082 del 04/08/2005 e consequenziale Decreto Dirigenziale del Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente n.: 209 del 05/04/2006; finanziamento da utilizzare in conformità al "disciplinare", recante i rapporti tra la Regione e i Beneficiari del POR, approvato con delibera della GR n.: 952 del 02/07/2004 pubblicata sul BURC n.: 40 del 23/08/2004, per cui ora, può e deve procedersi nel relativo appalto;

- previa procedura concorsuale di cui verbale n.: 9 del 28/08/2006 accluso alla propria determina n.: 94 del 28/08/2006, è stata affidata all'impresa "eCOTECH S.r.l." da 80121 Napoli, Via Giosuè Carducci, 29, partita IVA n.: 04452770631, con contratto rep. n.: 23 del 09/11/2006 registrato all'Agenzia delle Entrate di Vallo della Lucania in data 10/11/2006 al n.: 961 serie 1^a, per l'importo netto di € **26.385,63** (ventiseimilatrecentottantacinque/63), al netto cioè del ribasso offerto del 4,83% pari ad € 1.296,95 sull'importo soggetto a ribasso;
- dell'opera medesima:
 - a) progettista è lo scrivente, Geom. Stefano Trotta, nelle qualità in calce indicate;
 - b) Direttore dei Lavori e Coordinatore per la sicurezza é l'Arch. Giuseppe IPPOLITO, da Stio;
- i lavori hanno avuto il seguente andamento:
 - sono stati consegnati in data 27/11/2006;
 - sono stati ultimati in data 25/01/2007, dunque, entro il termine contrattuale;
- con determina UTC n.: 58 del 12/09/2009, anche a rettifica di precedenti provvedimenti, si è proceduto ad approvare la contabilità finale con certificato di regolare esecuzione dei lavori in oggetto, con determinazione del costo consuntivo di intervento pari ad € 33.090,20, ed a liquidare, a tacitazione ed a saldo di ogni rapporto di dare e avere degli aventi diritto con il Comune di Stio:
 - a) in favore dell'impresa "eCOTECH S.r.l." da 80121 Napoli, Via Giosuè Carducci, 29, partita IVA n.: 04452770631, esecutrice dei lavori in parola, la somma risultante dal conto finale con certificato di regolare esecuzione, di € 4.453,15 più IVA del 10% pari ad € 445,32 per un totale di € **4.898,56** (quattromilaottocentonovantotto/56), a tacitazione ed saldo della fattura n.: 158 del 22/10/2008, nonché di ogni rapporto di dare e avere di questa con il Comune di Stio, relativamente al contratto d'appalto rep. n.: 23 del 09/11/2006 registrato all'Agenzia delle Entrate di Vallo della Lucania in data 10/11/2006 al n.: 961 serie 1^a e, più in generale, in ordine ai lavori per i quali è provvedimento;
 - b) in favore del DL, Arch. Giuseppe IPPOLITO da Stio, partita IVA n.: 02192720650, gli oneri tecnici di direzione, sicurezza e collaudo dell'opera de quo, come di seguito indicato:
 - imponibile complessivo, € 3.321,91;
 - CNPAIA del 2% pari ad € 66,43;
 - IVA del 20% pari ad € 677,67,per un totale di € **4.066,01** (quattromilasessantasei/01, a tacitazione ed a saldo della fattura n.: 7 del 20/10/2008 a titolo di oneri di direzione e sicurezza dei lavori in parola;
- sono stati poi concretizzati i rispettivi pagamenti il cui carteggio è stato rimesso al competente Ufficio Regionale, ai fini della definizione dei rapporti, giusta nota ultima n.: 1582 del 15/06/2010 con accluso "chek list" di controllo;
- ora, in data 20/09/2010 prot. n.: 2169, è pervenuto il DD n.: 971 del 09/09/2010, nel quale viene individuata come "spesa non ammissibile" la somma di € 4.066,00 (oneri tecnici DL), ponendola a carico del Comune, quale Beneficiario Finale, al quale viene chiesto di rimetterla alla Regione, "con accredito a farsi a mezzo bonifico e/o Servizio Tesoreria IBAN: IT 40 I 01010 03593 000040000005 inviandone attestazione di avvenuto versamento, con causale, sia al Settore Regionale Entrata e Spese Centro Direzionale Is. C5 84043 Napoli, sia al Settore Regionale Tutela dell'Ambiente Via de Gasperi 28 80132 Napoli";
- la non ammissibilità della predetta spesa, a quanto si legge nel provvedimento, come confermato anche dal Funzionario preposto, sentito per le vie brevi, ha duplice motivazione:

- 1) il conferimento dell'incarico del DL, avvenuto in forma diretta con determina UTC n.: 77 del 12/07/2006, andava posto in essere con forme di pubblicità in conformità all'art. 62 del DPR 554/1999;
 - 2) il pagamento della stessa somma (mandato n.: 68 del 02/02/2010), è stato effettuato oltre il termine del 30/06/2009, termine ultimo per la chiusura e definizione del POR;
- lo scrivente, come innanzi accennato, ha evidenziato per le vie brevi al Funzionario regionale preposto quanto segue:
 - con riferimento alla motivazione 1, il Codice, Decreto Legislativo 12/04/2006 n.: 163, prevede, vedasi art. 91, che l'incarico possa essere conferito in forma diretta quando i relativi oneri siano inferiori ad € 20.000,00 (concetto poi ribadito anche dall'AVLP con determinazione n.: 4 del 29/03/2007);
 - con riferimento invece alla motivazione 2, come evidenziato nel chek list, e quivi ribadito, l'Ente era oggettivamente impossibilitato ad effettuare il pagamento entro il 30/06/2009 in quanto:
 - a. il rateo finale erogato dalla Regione, di complessivi € 8.964,46, e' stato accreditato sul conto dedicato n.: 10400 del Comune di Stio presso la B/C/C. MontePruno di Roscigno e Laurino (vedasi movimentazione conto) in data 03/07/2009 dunque già oltre la data del 30 giugno 2009;
 - b. le predette somme, pur se pagate successivamente al 30/06/2009, erano comunque maturate prima della stessa data;
 - c. per effettuare il pagamento entro il predetto termine, c'era una sola possibilità: anticipare la somma con fondi propri (cosa che evidentemente non è stata possibile);
 - d. a ciò aggiungesi che in data 30/06/2009 e' cessata l'attività del responsabile del servizio finanziario del Comune, per raggiunti limiti di età o di pensionamento;
 - e. in data 15/07/2009 e' subentrato il nuovo responsabile, Dr Mario D'AMBROSI, che, verificate le varie situazioni:
 - ha posto le somme accreditate all'incasso in data 03/08/2009;
 - ha effettuato le consequenziali operazioni, con l'emissione dei titoli di spesa, ritenute e quant'altro, in data 02/02/2010, come di seguito riportato:
 - ❖ mandato n.: 67 del 02/02/2010 di € 4.898,56 in favore dell'impresa "eCOTECH S.r.l." per saldo lavori;
 - ❖ mandato n.: 68 del 02/02/2010 di € 4.066,00 in favore dell'Arch. IPPOLITO Giuseppe, DL e coordinatore per la sicurezza, per saldo oneri tecnici;
 - f. inoltre, non viene individuato alcun motivo ostativo al pagamento del saldo lavori, il cui pagamento è stato effettuato in contemporaneità con quello giudicato non ammissibile, il che fa presumere che il motivo temporale legato alla data del 30/06/2009 appaia labile e non proprio oggettivo;

CIO' posto;

RITENUTO, dunque, sottoporre la presente, con acclusa la documentazione ivi richiamata, in particolare il DD del Settore Tutela dell'Ambiente 971 del 09/09/2010 all'attenzione della Giunta Comunale per le valutazioni di competenza;

IN virtù del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267 nonché della deliberazione della Giunta Comunale n.: 137 del 27/11/1998 e successivi aggiornamenti e/o provvedimenti attuativi ed esprimendo in tal senso parere favorevole:

PROPONE

che la Giunta Comunale, valuti quanto fin qui detto e si determini nel merito.-

Salvo naturalmente ogni eventuale e/o diversa ipotesi.-

Stio, 28/09/2010.-

Il Responsabile dell'U.T.C.
del servizio e del procedimento
(Geom. Stefano Trotta)



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

Al Comune di
Stio (SA)

REGIONE CAMPANIA

prot. 2010. 0739110 13/09/2010

titolo: Tutela e Controllo Ambient. - AR.GG. - Personale -Contenzio...

destinatari: COMUNE DI STIO

classifica: 5. Fascicolo: 118 del 2010



COMUNE DI STIO (SA)
20 SET. 2010
PROG. N. 216P

Oggetto: P.O.R. Campania - Misura 1.8
- Trasmissione Decreto Dirigenziale -

Si trasmette, per seguito di competenza, copia del seguente Decreto Dirigenziale n° 971 del 09.09.2010:

- P.O.R. Campania 2000 - 2006 - Misura 1.8 Azione b) - Delibera di G.R. n.1082/2005 - Bando per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprietà degli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii)" - Decreto dirigenziale n.693 del 10 ottobre 2005. Beneficiario Finale: Comune di Stio (SA) - D.D. n.209 del 05.04.2006. Operazione: "Lavori di bonifica amianto in strutture di proprietà del comune di Stio: Scuola media statale, Caserma dei Carabinieri, Municipio".
Chiusura operazione.

Il Responsabile dell'Asse 1
Dr. Luigi Rauci



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
971	09/09/2010	5	2	3

Oggetto:

P.O.R. Campania 2000 - 2006 - Misura 1.8 Azione b) - Delibera di G.R. n.1082/2005 - Bando per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprietà degli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii) - Decreto dirigenziale n.693 del 10 ottobre 2005. Beneficiario Finale: Comune di Stio (SA) - D.D. n.209 del 05.04.2006. Operazione: "Lavori di bonifica amianto in strutture di proprietà del comune di Stio: Scuola media statale, Caserma dei Carabinieri, Municipio".
Chiusura operazione.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B953336AEAF84C7E95ECD215B78EB33E283B5799

Frontespizio Allegato : 39359172EB5568C72B89B015C50A61F3ECA93E6C

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Rauci Luigi

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
971	09/09/2010	5	2	3	0

Oggetto:

P.O.R. Campania 2000 - 2006 - Misura 1.8 Azione b) - Delibera di G.R. n.1082/2005 - Bando per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprieta' degli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii)" - Decreto dirigenziale n.693 del 10 ottobre 2005. Beneficiario Finale: Comune di Stio (SA) - D.D. n.209 del 05.04.2006. Operazione: "Lavori di bonifica amianto in strutture di proprieta' del comune di Stio: Scuola media statale, Caserma dei Carabinieri, Municipio".

Chiusura operazione.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

Giunta Regionale della Campania

**ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr.ssa Pollinaro Adelaide

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr.ssa Pollinaro Adelaide

Oggetto:

*P.O.R. Campania 2000 - 2006 - Misura 1.8 Azione b) - Delibera di G.R. n.1082/2005 - Bando per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprietà degli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii)" - Decreto dirigenziale n.693 del 10 ottobre 2005. Beneficiario Finale: Comune di Stio (SA) - D.D. n.209 del 05.04.2006. Operazione: "Lavori di bonifica amianto in strutture di proprietà del comune di Stio: Scuola media statale, Caserma dei Carabinieri, Municipio".
Chiusura operazione.*

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO CHE, con Delibera di Giunta Regionale n.1082 del 4.08.05, tra l'altro, venivano approvati i criteri e gli indirizzi da inserire nel bando pubblico per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza, risanamento e recupero del costruito, di proprietà degli Enti Locali, interessato dalla presenza di materiali contenenti amianto (L.257/92 e D.P.R. 8.09.94 e ss mm ed ii)" da finanziare con i fondi F.E.S.R., nell'ambito dell'Azione b), Misura 1.8 del P.O.R., di cui al Q.C.S. 2000/2006;

CHE, con decreto del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Responsabile della Misura 1.8 n.693 del 10.10.05, pubblicato sul B.U.R.C. n.54 del 24.10.05, veniva, tra l'altro, approvato il bando pubblico di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1082 del 4.08.05;

CHE, con decreto n.209 del 05.04.2006 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura 1.8, veniva, tra l'altro, approvato l'elenco dei progetti ammessi alla partecipazione dei fondi di cui sopra (Allegato A) e venivano ammessi a finanziamento i progetti ivi inclusi, per l'importo complessivo di € 16.254.353,01;

CHE, il progetto: "Lavori di bonifica amianto in strutture di proprietà del comune di Stio: Scuola media statale, Caserma dei Carabinieri, Municipio" proposto dal comune di Stio (SA), nella qualità di Beneficiario Finale, rientrava nell'elenco dei progetti ammessi con il decreto n.209/06 alla partecipazione dei fondi FESR del P.O.R - Misura 1.8 - Azione b), di cui al Q.C.S. 2000/2006, per il **costo totale ammissibile di € 35.800,00**, a valere sulle somme già impegnate con la delibera di G.R. n.4068/01 sui capitoli: 2180 – imp. n.4875, 2182 – imp. n.4876 - e 2184 – imp. n.4877 del bilancio di esercizio finanziario 2001, nella misura, rispettivamente, del 50%, del 35% e del 15%;

CHE il B.F., con nota del Responsabile dell'U.T.C. e RUP prot. n.1293 del 18.04.06, acquisita al protocollo regionale in data 3.05.06 con n.389443, trasmetteva il decreto dirigenziale n.209/06, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento;

CHE, con decreto dirigenziale n.337 del 9.05.07 veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Stio (SA), in qualità di Beneficiario Finale, del I acconto di € 16.854,48, a titolo di anticipazione sul contributo in parola, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto dirigenziale n.87 del 27.03.08 veniva disposta la liquidazione in favore del comune di Stio (SA), in qualità di Beneficiario Finale, della somma di € 7.271,25 a titolo di II acconto e di conguaglio sul I acconto, salvo conguaglio finale;

CHE, con decreto n.562 del 19.06.09 del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura, veniva disposta la liquidazione del **saldo di € 8.964,46** e veniva individuata una **rinvenienza di € 2.709,81**;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1748 del 31 ottobre 2008 come modificata ed integrata da ultimo con la delibera n.1100 del 12 giugno 2009, approvava le linee guida di chiusura del POR 2000/2006;

Giunta Regionale della Campania

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1276 del 22 luglio 2009, stabiliva le procedure per garantire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000 2006;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera n.1820 del 18 dicembre 2009 prorogava la scadenza, per l'inoltro delle dichiarazioni finali di spesa dei Responsabili delle Misure all'Autorità di Pagamento, indicata nelle citate linee guida, confermando le ulteriori disposizioni contenute in queste ultime e conferendo mandato ai Responsabili delle Misure di darne comunicazione immediata ai Beneficiari Finali, al fine di consentire loro l'espletamento delle attività di propria competenza;

CHE, in attuazione della delibera di G.R. n.1820/09, con note del Coordinatore dell'A.G.C. 05 e del Responsabile della Misura 1.8 prott: n.27303 del 13.01.2010 e n.50283 del 20.01.2010, venivano comunicati al B.F. i termini e gli adempimenti di competenza, al fine di garantire la chiusura del Programma nel rispetto delle decisioni assunte al riguardo dalla Commissione Europea;

CHE il comune di Stio (SA), con nota del Responsabile dell'U.T.C. e R.U.P. prot. n.793 del 25.03.2010, acquisita al protocollo regionale n.279675 del 30.03.2010, in riscontro alle richiamate note regionali prott: n.27303 del 13.01.2010 e n.50283 del 20.01.2010, trasmetteva la *check list* di controllo;

CHE, nell'ambito del procedimento di chiusura dell'operazione, il B.F. doveva completare ed integrare la documentazione trasmessa, la quale non consentiva di:

- definire compiutamente la pista di controllo;
- individuare in modo certo la spesa definitiva ammissibile del progetto a valere sul POR 2000/2006;
- accertare la effettiva chiusura dell'operazione dal punto di vista finanziario;
- costituire il fascicolo di progetto regionale;

CONSIDERATO CHE, facendo seguito ai ripetuti solleciti telefonici rivolti al B.F., la scrivente, con propria prot. n.500893 del 9.06.2010 diffidava il legale rappresentante del comune di Stio a completare, nel termine perentorio di dieci giorni, gli adempimenti di chiusura - dettagliatamente comunicati con le note regionali prott: n.27303 del 13.01.2010 e n.50283 del 20.01.2010 ed ulteriormente ribaditi anche nelle vie brevi -, specificando puntualmente le carenze riscontrate ed evidenziando che, in mancanza di puntuale riscontro, si sarebbero adottati i provvedimenti di chiusura dell'operazione e di decertificazione delle spese non ammissibili, sulla base della documentazione disponibile, con conseguente obbligo per il B.F. di restituire le maggiori somme erogate dalla Regione;

RILEVATO CHE il B.F., con nota del Responsabile del Responsabile dell'U.T.C. e R.U.P. prot. n.1582 del 15.06.2010, acquisita al protocollo regionale: n.538694 del 23.06.2010 trasmetteva la

Giunta Regionale della Campania

nuova *Check list* di controllo, con documentazione amministrativa e contabile di supporto non ancora prodotta dal B.F.;

CHE, sulla base della *Check list* di controllo e della documentazione trasmesse dal B.F., la spesa dichiarata da quest'ultimo non poteva ritenersi integralmente ammissibile alla partecipazione delle risorse del POR 2000/2006 in quanto, relativamente agli incarichi di direzione dei lavori e di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:

- le procedure adottate per l'affidamento dell'incarico non erano conformi alla normativa vigente all'epoca dell'affidamento; in particolare non risultavano atti comprovanti l'adeguata pubblicità dell'esigenza di acquisire la prestazione professionale e l'avvenuto affidamento con adeguate formalità, unitamente alle motivazioni della scelta effettuata, così come disposto all'art. 62, comma 1, D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554;
- la check list di controllo e la determina dirigenziale n.77 del 12.07.06 non specificavano i criteri e le modalità seguiti per l'affidamento degli incarichi e non erano supportati da regolare contratto/convenzione;
- la spesa, al netto dell'IVA, di € 3.388.33, pagata dal B.F. e quietanzata dal professionista:
 - era inferiore a quella indicata nella parcella vistata dall'Ordine professionale (€ 3.811.66);
 - era superiore al limite ammissibile alla partecipazione del POR (€ 3.321.91 comprensivo di CNPAIA ovvero il 12% dei lavori a base di gara);
 - era stata sostenuta oltre il termine di ammissibilità (30.06.09);

CONSIDERATO CHE erano trascorsi i termini stabiliti dalle *Linee guida di chiusura del POR 2000/2006* e ss mm ed ii, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del B.F.;

CHE, in conformità alle *Linee guida di chiusura del POR 2000/2006*, era urgente ed improcrastinabile adottare il provvedimento di chiusura del progetto in parola, per le opportune verifiche dell'Autorità di Pagamento del POR 2000/2006 prima della dichiarazione certificata della spesa finale da inviare alla Commissione Europea;

VISTE le comunicazioni ed i ripetuti solleciti rivolti al B.F. (ved. prot. n.27303 del 13.01.2010, prot. n.50283 del 20.01.2010 e prot. n.500893 del 9.06.2010) nonché la documentazione prodotta da quest'ultimo;

RITENUTO di dover procedere, sulla base della documentazione disponibile, alla chiusura dell'operazione "*Lavori di bonifica amianto in strutture di proprietà del comune di Stio: Scuola media statale, Caserma dei Carabinieri, Municipio*" nel comune di Stio (SA);

Giunta Regionale della Campania

DATO ATTO CHE il comune di Stio rispettava parzialmente gli *Obblighi del Beneficiario Finale* di cui all'allegato C al decreto di finanziamento n.209 del 05.04.2006, sottoscritto, per accettazione, dal Legale rappresentante e dal RUP dell'Ente locale, in data 18.04.2006, giusta nota prot. n.1293 del 18.04.06, acquisita al protocollo regionale n.389443 in data 3.05.06;

VERIFICATO CHE, a norma dell'art.4 del regolamento CE 438/2001, per quanto possibile, sulla base della documentazione trasmessa dal B.F., relativamente alle spese generali non risultano rispettate le disposizioni nazionali e comunitarie, in particolare quelle applicabili in materia di appalti pubblici e di pari opportunità e le norme sull'ammissibilità della spesa di cui al Regolamento CE 1685/00 e ss mm ed ii;

DATO ATTO CHE, pertanto, non ricorrendo le condizioni per attestare l'ammissibilità delle *spese generali*, il progetto "*Lavori di bonifica amianto in strutture di proprietà del comune di Stio: Scuola media statale, Caserma dei Carabinieri, Municipio*", ammesso a finanziamento con il decreto n.209 del 05.04.2006, è rendicontabile come di seguito:

Articolazione della spesa	Spesa ammissibile definitiva
A - Spese di esecuzione	
- Lavori	26.385.63
- IVA	2.638.66
Totale	29.024.29
B - Spese generali	
- Spese tecniche	0,00
- IVA	0,00
Totale	0,00
S = Totale spesa amm. progetto	29.024.29
F - Finanziamento	35.800.00
R - Economia (F-S)	6.775.71

Dettaglio spese ammissibili ante 30.06.2009 (S1)

Spesa liquidata		Spesa ordinata		Spesa quietanzato (S1=Q1)	
Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA
24.125,73	0,00	24.125,73	0,00	24.125,73	0,00
Totale	24.125,73	Totale	24.125,73	Totale	24.125,73

Giunta Regionale della Campania

Dettaglio spese ammissibili post 30.06.2009 (S2=Q2=Q2.1+Q2.2)

Spesa liquidata		Spesa ordinata		Spesa quietanzata post 30-06-09 (Q2.1)		Spesa da quietanzare post 30.06.09 (Q2.2)	
Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA	Lavori + IVA e altre imposte ove dovute	Spese generali + IVA
0,00	0,00	4.898,56	0,00	4.898,56	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	Totale	4.898,56	Totale	4.898,56	Totale	0,00

Risorse a carico del B.F. da rimborsare (spese generali non ammissibili)
4.065,90

CONSIDERATO CHE, alla stregua di quanto innanzi risulta:

Rendicontazione sulle risorse POR 2000/2006								
Fin.to iniziale (F)	Spesa ammissibile definitiva progetto (S)		Risorse erogate dalla Regione I e II acconto + saldo (dd: 337 del 9,05,07 - 87 del 27,03,08 - 562 del 19,06,09) (E)	Somme da restituire se E > S Differenza tra risorse erogate e costo definitivo certificabile (H = E - S)	Spese ammissibili sostenute dopo il 30.06.09 a valere su altra fonte di finanziamento (S2=Q2.1+Q2.2)	Spese generali non ammissibili a carico B.F. (G=E-S)	Spesa finale ammissibile a valere sulla programmazione 2000 - 2006 (S1)	Economie sulla programmazione 2000 - 2006 (R = F-S+S2)
	Pagata entro il 30-06-09 (S1)	Pagata dopo il 30-06-09 (S2=Q2.1+Q2.2)						
35.800,00	24.125,73	4.898,56	33.090,29	4.066,00	4.898,56	4.066,00	24.125,73	11.674,27
	Totale	29.024,29						

Somme da detrarre	
Spese generate	Interessi creditor
n.d.	n.d.

DATO ATTO CHE, sulla base della suddetta rendicontazione, risulta:

- a) la spesa finale ammissibile dell'operazione di € 29.024,29, così ripartita:
1. spesa finale ammissibile a valere sulla programmazione 2000/2006 = € 24.125,73;

Giunta Regionale della Campania

2. spesa finale ammissibile a valere su altra fonte di finanziamento da individuare con successivo provvedimento = € 4.898,56;
- b) la **spesa non ammissibile**, a carico del B.F di € 4.066.00;
 - c) erogata dalla Regione la somma di € 33.090,29;
 - d) una **rinvenienza** sul finanziamento di € 11.674,27;
 - e) spese da detrarre per interessi = **n.d.**;
 - f) spese generate da detrarre = **n.d.**;

CHE il B.F. deve rimettere alla Regione Campania la somma di € 4.066.00, a copertura del costo non ammissibile, da accreditarsi a mezzo bonifico c/o Servizio Tesoreria – IBAN: IT 40 I 01010 03593 000040000005;

CHE, per quanto possibile sulla base della documentazione trasmessa dal B.F.:

- il progetto "*Lavori di bonifica amianto in strutture di proprietà del comune di Stio: Scuola media statale, Caserma dei Carabinieri, Municipio*" nel comune di Stio (SA) era concluso:
 - sotto il profilo fisico, entro il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa ovvero entro il 30 giugno 2009;
 - sotto il profilo finanziario, dopo il 30 giugno 2009 (data ultima quietanza di pagamento: 12.02.2010);
- alla data del presente decreto, il fascicolo di progetto agli atti della Regione può considerarsi definitivamente chiuso;

CONSIDERATO CHE alla stregua della narrativa che precede, al finanziamento dell'operazione de qua concorrono:

- a) i fondi del P.O.R. 2000/2006, per € 24.125,73, con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
 - per i fondi comunitari (FESR), € 12.062,86 pari al **50%** della spesa finale ammissibile;
 - per i fondi nazionali, € 8.444,01 di competenza **statale** ed € 3.618,86 di competenza **regionale**, rispettivamente pari al **35%** ed al **15%** della spesa finale ammissibile;
- b) altra fonte di finanziamento da individuare con successivo provvedimento, per € 4.898,56;
- c) il bilancio comunale, per € 4.066.00 a copertura delle spese generali non ammissibili;

CHE l'importo complessivo di € 51.645.689,91, impegnato con la delibera di G.R. n.4068/01 sui capitoli del bilancio regionale 2001: n.2180 – imp. n.4875, n.2182 – imp. n.4876 – e n.2184 – imp. n.4877, veniva rimodulato con decreto dirigenziale n.349 del 19.05.08, sia in ragione del ribasso di gara, sia in ragione dell'ammissibilità delle voci di spesa, sia in ragione delle perizie di variante, relativi ai progetti finanziati con il bando anno 2001 e con il bando anno 2005;



Giunta Regionale della Campania

RITENUTO, contestualmente alla chiusura dell'operazione, doversi procedere al disimpegno delle economie finali sul finanziamento in parola ed alla conseguente rettifica della delibera di G.R. della Campania n.1890 del 22.12.09, pubblicata sul BURC n.4 del 22.12.09;

VISTI:

- il P.O.R. ed il relativo C.d.P.;
- i Regolamenti comunitari n.1260 /99, n.1159/00, n.1685/00, 438/01, 2355/02 e 448/04;
- il bando della Misura 1.8, azione b), approvato con decreto del dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Responsabile della Misura 1.8 n.693 del 10.10.05, pubblicato sul B.U.R.C. n.54 del 24.10.05;
- la delibera di G.R. n.714 del 20 febbraio 2003;
- la delibera di G.R. n.952 del 2 luglio 2004;
- la delibera di G.R. n.663 del 31.maggio 2005;
- la delibera di G.R. della Campania n.1340 del 20.07.2007;
- il decreto dirigenziale n.209 del 05.04.2006;
- il decreto dirigenziale n.337 del 9.05.07;
- il decreto dirigenziale n.87 del 27.03.08;
- il decreto dirigenziale n.349 del 19.05.08;
- il decreto dirigenziale n.562 del 19.06.09;
- la DGR della Campania n.1748/2008;
- la DGR della Campania n.1046/09;
- la DGR della Campania n.1100/09;
- la DGR della Campania n.1276/09;
- la DGR della Campania n.1820/09;
- la DGR n.1890/2009;
- la nota del Responsabile dell'Asse 1 e del Responsabile della Misura 1.8 prot. n.279482 del 30.03.2010;
- la nota dell'Autorità di Gestione regionale del POR 2000/2006 prot. n.359464 del 23.04.2010;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n.7 del 30.4.2002;
- le LL RR della Campania n.2 e n.3 del 26.01.2010;
- la DGR. della Campania n.92 del 10.02.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team della Misura 1.8,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) di chiudere l'operazione il progetto "*Lavori di bonifica amianto in strutture di proprietà del comune di Stio: Scuola media statale, Caserma dei Carabinieri, Municipio*" nel comune di Stio (SA), ammessa alla partecipazione dei fondi di cui al P.O.R 2000/2006, Misura 1.8, azione b), con D.D. n.209 del 05.04.2006, per una spesa ammissibile di € 35.800,00;

Giunta Regionale della Campania

- 2) di individuare la **spesa finale ammissibile** di € 29.024,29, così ripartita:
 - 2.1 € 24.125,73, a valere sulla programmazione 2000/2006, con i seguenti tassi di partecipazione:
 - FESR (50%), per € 12.062,86;
 - Stato (35%), per € 8.444,01;
 - Regione (15%), per € 3.618,86;
 - 2.2 € 4.898,56, a valere su altra fonte di finanziamento da individuare con successivo provvedimento;
- 3) di individuare la **spesa finale non ammissibile** di € 4.066,00 a carico del B.F.;
- 4) di individuare una rinvenienza di € 11.674,27 sul finanziamento, concesso con D.D. n.209 del 05.04.2006;
- 5) di disimpegnare la somma € 11.674,27 sui capitoli del bilancio corrente: n.2180 – imp. n.4875, n.2182 – imp. n.4876 – e n.2184 – imp. n.4877;
- 6) di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione della fonte di finanziamento a cui attribuire la spesa ammissibile di € 4.898,56;
- 7) di dare atto che il B.F. resta obbligato a:
 - rimettere alla Regione Campania la somma di € 4.066,00, per spese generali non ammissibili, da accreditarsi a mezzo bonifico c/o Servizio Tesoreria – IBAN: IT 40 I 01010 03593 000040000005, inviandone attestazione di avvenuto versamento, con causale, sia al Settore Regionale Entrata e Spese – Centro Direzionale Is. C5 – 80143 – Napoli, sia al Settore Regionale Tutela dell'Ambiente – via A. De Gasperi, 28 – 90132 – Napoli;
 - comunicare alla Regione:
 - le eventuali entrate generate durante il periodo del finanziamento e/o che si genereranno per un periodo più lungo fino alla chiusura del POR, attraverso vendite, attività di noleggio, servizi, tasse di iscrizione/canoni o altre entrate equivalenti, ai sensi del Regolamento CE n.448/2004;
 - gli interessi creditor maturati sul conto dedicato;
i quali vanno integralmente detratti dalla spesa ammissibile dell'operazione, inviandone attestazione di avvenuto versamento alla Regione, con causale, sia al Settore Regionale Entrata e Spese – Centro Direzionale Is. C5 – 80143 – Napoli, sia al Settore Regionale Tutela dell'Ambiente – via A. De Gasperi, 28 – 90132 – Napoli;



Giunta Regionale della Campania

- completare, chiudere, custodire e mettere in sicurezza il fascicolo del progetto in parola, compreso tutti i documenti amministrativi e contabili giustificativi dell'operazione, conformemente all'art.38, paragrafo 6, del Reg.(CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
- consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al Valutatore indipendente del POR Campania;
- 8) di notificare il presente decreto al Sindaco del comune di Stio (SA), nella qualità di Legale Rappresentante del Beneficiario Finale, per gli adempimenti di competenza;
- 9) di inviare copia del presente decreto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento FESR, al Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e della Spesa, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- 10) di inviare copia del presente atto al Settore Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Responsabile della Misura 1.8
- dr.ssa Adelaide Pollinaro -

il Coordinatore dell'A.G.C. 05
- dr Luigi Rauci -

CHECK LIST DI CONTROLLO PER OPERE PUBBLICHE – REGIA

Progetto: Lavori di "MESSA IN SICUREZZA RISANAMENTO E RECUPERO DEL COSTRUITO DI PROPRIETA' DELL'ENTE"

Codice MONIT:

Asse 2, Misura 1, Fondo FESR, del POR Campania 2000-2006.

BENEFICIARIO OPERAZIONE:

STATO DELL'OPERAZIONE/PROGETTO:	
In Corso	
Concluso	SI

NATURA PROGETTO	
Nuovo	X
Coerente	

Il progetto fa parte di un PIT	SI	NO X
--------------------------------	----	---------

DATI FINANZIARI

Contributo Fesr	€ 35.800,00 (%) 100
Cofinanziamento nazionale (stato + regione)	€ 0,00
Altro cofinanziamento pubblico	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
Importo totale del finanziamento	€ 35.800,00
Impegni	€ 33.090,30
Spesa certificata alla data di	€ 33.090,30

Dati identificativi dell'operazione/Progetto

Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto	STIO
Provincia	SALERNO
Responsabile del procedimento (Nome e Cognome)	STEFANO TROTTA
Luogo di archiviazione della documentazione originale afferente l'operazione/progetto:	COMUNE DI STIO, CASA COMUNALE, UFFICIO TECNICO, 1° PIANO, VIA TRIESTE E TRENTO 14
Ditta esecutrice	"eCOTECH S.r.l. "
Indirizzo	VIA GIOSUE' CARDUCCI 29, 80121 NAPOLI
Rappresentante legale	D'AMELIO UMBERTO

Sezione A)

PROGRAMMAZIONE

DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE		SI	NO	NA	NUMERO E DATA ATTO	DOCUMENTAZIONE MINIMA PRESSO I RESPONSABILI DI MISURA	NOTE
ATTI DI PROGRAMMAZIONE	Atti amministrativi di indirizzo e programmazione	X			CC 17 DEL 12/05/06	*	SI ALLEGA
	Altro atto di approvazione dell'intervento	X			GC 5 DEL 19/01/06	*	SI ALLEGA
DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE PER PROGETTI INTEGRATI	Scheda del N.V.V.I.P. relativo all'intervento ammesso a finanziamento		X			*	
	Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PIT		X			*	
INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO FINALE	Atto di individuazione del beneficiario finale	X			209 DEL 05/04/06	*	ATTI REGION E
ATTO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO/ RENDICONTAZIONE	Atto di ammissione a finanziamento/rendi- contazione	X			209 DEL 05/04/06	*	ATTI REGION E
	Atto di accettazione degli obblighi previsti dal provvedimento di finanziamento	X			1293 DEL 18/04/06	*	SI ALLEGA

Sezione B) PRESENZA E REGOLARITÀ DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA

DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE		SI	NO	NA	NUMERO E DATA ATTO	DOCUMENTAZIONE MINIMA PRESSO I RESPONSABILI DI MISURA	NOTE	
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Atto di nomina del rup	X			GC 137/2008	*	SI ALLEGA	
					DECRETO SINDACALE N.: 1110 DEL 02/04/1999		SI ALLEGA	
					ATTO SINDACALE DEL 19/01/2005		SI ALLEGA	
	Eventuali atti di sostituzione del rup		X			*		
CONFERIMENTO INCARICHI	Atti di conferimento incarichi di progettazione		X			*	INTERNA	
	<i>Curriculum vitae</i>		X					
	<i>delibera di affidamento</i>		X					
	<i>contratto/conv</i>		X					
	Atti di conferimento incarichi per la direzione lavori	X			DD UTC 77 DEL 12/07/06	*	SI ALLEGA	
	<i>Curriculum vitae</i>	X					SI ALLEGA	
	<i>delibera di affidamento</i>		X					
	<i>contratto/conv</i>	X					SI ALLEGA	
	Atti di conferimento incarichi coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (ESECUZIONE)		X				*	
	<i>Curriculum vitae</i>		X					
	<i>delibera di affidamento</i>		X					
	<i>contratto/conv</i>		X					
	Atti di conferimento dell'incarico di collaudo statico		X				*	
	<i>Curriculum vitae</i>		X					
	<i>delibera di affidamento</i>		X					
<i>contratto/conv</i>		X						
Atti conferimento incarico a professionisti (<i>specificare la natura dell'incarico</i>) sicurezza in esecuzione	X				DD UTC 77 DEL 12/07/06	*	SI ALLEGA	

	<i>Curriculum vitae</i>	X					SI ALLEGA
	<i>delibera di affidamento</i>		X				
	<i>contratto/conv</i>	X					SI ALLEGA
ACCORDO BONARIO/ ESPROPRIO	Stima congruità da parte del tecnico		X			*	
	Preliminare e contratto di vendita aree/immobili (in caso di accordo bonario)		X			*	
	Decreto di esproprio		X			*	

DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE		SI	NO	NA	NUMERO E DATA ATTO	DOCUMENTAZIONE MINIMA PRESSO I RESPONSABILI DI MISURA	NOTE
ACCORDO BONARIO/ ESPROPRIO	Piano particellare descrittivo di esproprio (elenco degli espropriati)		X				
	Verbale accesso ai fondi ex art. 71 comma 1 DPR 554/99		X				SI ALLEGA
PROGETTAZIONE	Documentazione relativa alla progettazione esecutiva						
	- Relazione generale	X					SI ALLEGA
	- relazioni specialistiche (geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche)		X				
	- computo metrico estimativo	X					SI ALLEGA
	- quadro economico	X				*	SI ALLEGA
	- cronoprogramma	X				*	SI ALLEGA
	- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi	X					SI ALLEGA
	- Piani di sicurezza e di coordinamento		X				
	- schema di contratto e capitolato speciale d'appalto	X				*	SI ALLEGA
	V.I.A. e/o compatibilità ambientale		X			*	
	Atti di approvazione della Progettazione preliminare		X			*	
	Atti di approvazione della Progettazione definitiva		X			*	
	Atti di approvazione della Progettazione esecutiva	X				GC N.: 5 DEL 19/01/2006	*
PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	1) <i>appalto concorso</i>						
	2) <i>trattativa privata</i>						

ADOTTATA	3) <i>licitazione privata</i>					
	4) <i>pubblico incanto</i>	X			DD UTC 77 DEL 12/07/06	ALLEGATO
	5) <i>affidamento diretto</i>					
ITER PROCEDURALE DI AFFIDAMENTO (in base alla normativa vigente)	Delibera approvazione capitolato/disciplinare/bando	X			DD UTC 77 DEL 12/07/06	*
	Atti Pubblicazione bando o lettere di invito	X			BANDO 2182 /06	SI ALLEGA
	Nomina commissione di aggiudicazione		X			

DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE		SI	NO	NA	NUMERO E DATA ATTO	DOCUMENTAZIONE MINIMA PRESSO I RESPONSABILI DI MISURA	NOTE
ITER PROCEDURALE DI AFFIDAMENTO (in base alla normativa vigente)	Verbali di aggiudicazione	X			N.: 9 DEL 28/08/2006		SI ALLEGA
	Delibera approvazione verbali di aggiudicazione	X			DD UTC N. 94 DEL 28/08/2006	*	NOTA N.: 3800 DEL 20/12/2006
	Eventuali ricorsi		X			*	
	Quadro economico al netto del ribasso	X			DD UTC N. 94 DEL 28/08/2006	*	NOTA N.: 3800 DEL 20/12/2006
	Pubblicazione esito gara	X			N.: 2708 DEL 28/08/2006		SI ALLEGA
	Contratto di appalto	X			N.: 23 DEL 09/11/2006	*	SI ALLEGA
	Registrazione contratto	X			N.: 961 DEL 10/11/2006		SI ALLEGA
	Dichiarazione esistenza condizioni dichiarate, visti, pareri, etc.	X			N.: 16167 DEL 18/12/2006	*	SI ALLEGA
	Verbale di consegna dei lavori	X			VERBALE DEL 27/11/2006	*	NOTA N.: 3800 DEL 20/12/2006

DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE		SI	NO	NA	NUMERO E DATA ATTO	DOCUMENTAZIONE MINIMA PRESSO I RESPONSABILI DI MISURA	NOTE
VARIANTE IN CORSO D'OPERA E ASSESTAMENTO FINALE	Relazione tecnica relativa alla perizia di variante		X			*	
	Delibera approvazione perizia di Variante		X			*	
	Atto di sottomissione impresa		X			*	
	Verbale di sospensione dei lavori		X			*	
	Nuovo quadro economico	X			DD UTC N. 58 DEL 12/06/2009	*	NOTA N.: 1720 DEL 16/06/2009
	Piano particellare grafico e descrittivo di esproprio		X				
	Verbale riconsegna lavori		X			*	
	Certificato ultimazione lavori	X			VERBALE DEL 25/01/2007	*	NOTA N.: 3467 DEL 21/11/2008
	Certificato di collaudo e/o regolare esecuzione	X			CERTIFICATO DEL 18/05/2009	*	NOTA N.: 1422 DEL 19/05/2009

DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE		SI	NO	NA	NUMERO E DATA ATTO	DOCUMENTAZIONE MINIMA PRESSO I RESPONSABILI DI MISURA	NOTE
ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICITÀ AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1159/2000 E DELLA DGR 714/03	Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti		X			*	
	Quadro economico a consuntivo	X			DD UTC N. 58 DEL 12/06/2009	*	NOTA N.: 1720 DEL 16/06/2009
	Delibera approvazione collaudo	X			DD UTC N. 58 DEL 12/06/2009	*	IDEM

Sezione C)

VERIFICA DELLA PRESENZA E REGOLARITÀ DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE CONTABILE

DESCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	SI	NO	NA	NUMERO E DATA ATTO	DOCUMENTAZIONE MINIMA PRESSO I RESPONSABILI DI MISURA	NOTE
Presenza del c/c dedicato al finanziamento dell'operazione/progetto	X			ATTESTATO UTC DEL 20/12/2006	*	NOTA N.: 1172 DEL 11/04/2007
Richieste di anticipazioni della ditta esecutrice		X			*	
Presenza delle fideiussioni a garanzia dell'anticipazione richiesta dalla ditta esecutrice		X			*	
Richieste acconti/ saldo del b.f.	X			NOTA N.: 172 DEL 11/04/2007	*	NOTA N.: 1172 DEL 11/04/2007
Determine e/o decreti di liquidazione del r.d.m					*	
Mandato di pagamento della Regione (quietanzato)		X			*	
Collaudi intermedi		X			*	
Stato avanzamento lavori (s.a.l.)	X			N.: 1	*	NOTA N.: 3199 DEL 23/10/2007
Certificati di pagamento	X			1 DEL 20/03/2007	*	NOTA N.: 3199 DEL

						23/10/2007
Fatture o altri documenti di forza probante equipollente	X			N.: 32 DEL 22/03/2007	*	NOTA N.: 3467 DEL 21/11/2008
				N.: 158 DEL 22/10/2008		NOTA N.: 3199 DEL 23/10/2007
				N.: 7 DEL 20/10/2008		NOTA N.: 3467 DEL 21/11/2008
Quietanza della fattura o documenti contabili di valore probatorio equivalente	X			MANDATO DI PAGAMENTO N.: 1051 DEL 19/09/2007	*	NOTA N.: 3199 DEL 23/10/2007
				MANDATO N.: 706 DEL 18/06/2008		NOTA N.: 3467 DEL 21/11/2008
				MANDATO N.: 67 DEL 02/02/2010		SI ALLEGA
				MANDATO N.: 68 DEL 02/02/2010		SI ALLEGA
Versamenti ritenute di acconto (ove previste)	X			REVERSALE N.: 25 DEL 02/02/2010	*	SI ALLEGA
				MANDATO N.: 69 DEL 02/02/2010		SI ALLEGA
				MOD. F.24 DEL 11/02/2010		SI ALLEGA
Determine o decreti di liquidazione del b.f.	X			DD UTC N. 58 DEL 12/06/2009 E PRECEDENTI	*	GIA' RICHIAMATA
Mandati/ordini di pagamento quietanzati del b.f.	X			VARI	*	IDEM
Dichiarazioni intermedie di spesa del B.F.	X			31/10/2008	*	NOTA N.: 3199/2007 E 3467/2008
Rispetto della percentuale prescritta per gli espropri						NON VI SONO ESPROPRI
Annullamento delle fatture e mandati mediante apposizione del timbro "P.O.R Campania 2000/2006"	X					VEDANSI ATTI
Rispetto delle percentuali prescritte per le spese tecniche	X					
Coerenza tra l'importo liquidato ed il quadro economico dell'operazione/progetto	X					
Verifica del periodo di ammissibilità della spesa	X					
Verifica della coerenza della spesa con il progetto approvato	X					

NOTE:

COME EVINCESI DAGLI ATTI TECNICO.- AMMINISTRATIVI DI VOLTA IN VOLTA RIMESSI, I LAVORI SONO STATI ULTIMATI NELL'ANNO 2007 E LE RISPETTIVE SPESE (VEDASI ANCHE ATTI AMMINISTRATIVI DI APPROVAZIONE) SONO TUTTE MATURATE ANTE 30 GIUGNO 2009.-

TUTTAVIA, I PAGAMENTI FINALI, CONNESSI AL RATEO DI SALDO, SONO STATI CONCRETIZZATI SUCCESSIVAMENTE A TALE DATA, PER RAGIONI E MOTIVAZIONI DI CUI IN SEGUITO:

- IL RATEO FINALE EROGATO DALLA REGIONE, DI COMPLESSIVI € 8.964,46;
- E' STATO ACCREDITATO SUL CONTO DEDICATO N.: 10400 DEL COMUNE DI STIO PRESSO LA B/C/C. MONTEPRUNO DI ROSCIGNO E LAURINO (VEDASI MOVIMENTAZIONE CONTO) IN DATA 03/07/2009 DUNQUE GIA' OLTRE LA DATA DEL 30 GIUGNO 2009;
- A CIO' AGGIUNGESI CHE IN DATA 30/06/2009 E' CESSATA L'ATTIVITA' DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DEL COMUNE, PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETA' O DI PENSIONAMENTO;
- IN DATA 15/07/2009 E' SUBENTRATO IL NUOVO RESPONSABILE, DR MARIO D'AMBROSI, CHE, VERIFICATE LE VARIE SITUAZIONI:
- HA POSTO LE SOMME ACCREDITATE ALL'INCASSO IN DATA 03/08/2009;
- HA EFFETTUATO LE CONSEQUENZIALI OPERAZIONI, CON L'EMISSIONE DEI TITOLI DI SPESA, RITENUTE E QUANT'ALTRO, IN DATA 02/02/2010;
- TALI ULTIMI MANDATI, INFATTI, NON RISULTANDO INVIATI, VENGONO ACCLUSI ALLA PRESENTE:
 - ❖ MANDATO N.: 67 DEL 02/02/2010 DI € 4.898,56 IN FAVORE DELL'IMPRESA "eCOTECH S.r.l." PER SALDO LAVORI;
 - ❖ MANDATO N.: 68 DEL 02/02/2010 DI € 4.066,00 IN FAVORE DELL'ARCH. IPPOLITO GIUSEPPE, DL E COORDINATORE PER LA SICUREZZA, PER SALDO ONERI TECNICI;
- RELATIVAMENTE ALLA RITENUTA DI ACCONTO, E' STATA PAGATA COME EVINCESI DALLA DOCUMENTAZIONE SEGUENTE:
 - REVERSALE N.: 25 DEL 02/02/2010;
 - MANDATO N.: 69 DEL 02/02/2010;
 - MOD. F.24 DEL 11/02/2010.-

L'Ufficio scrivente resta naturalmente a disposizione per ogni eventuale e/o ulteriore evenienza e, intanto, è gradita l'occasione per inviare i più cordiali saluti.-

Il Responsabile dell'U.T.C.
del servizio e del procedimento
(Geom. Stefano Trotta)

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

Determinazione n. 4/2007

del 29 marzo 2007

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
(Geom. Stefano Trotta)

Indicazioni sull'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della legge 4 agosto 2006, n. 248.

IL CONSIGLIO

Considerato in fatto

A seguito dell'entrata in vigore della legge n.248/2006, di conversione del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, sono pervenuti all'Autorità numerosi quesiti da parte delle Associazioni di Categoria, Ordini ed Albi Professionali e stazioni appaltanti circa il regime dei compensi professionali per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

Data la rilevanza delle questioni prospettate, l'Autorità ha proceduto ad effettuare apposite audizioni con i rappresentanti degli Ordini Professionali, dell'Organizzazione delle Società di Ingegneria e con i rappresentanti delle stazioni appaltanti e del Ministero della Giustizia.

In particolare, alcuni Ordini Professionali hanno rilevato l'inapplicabilità della abolizione dei minimi inderogabili delle tariffe professionali, disposta dall'articolo 2, della legge n. 248/06, agli appalti rientranti nell'ambito applicativo del D.lgs.

163/2006 (d'ora innanzi "Codice").

Le stazioni appaltanti hanno rappresentato difficoltà applicative in relazione alle modalità di valutazione delle offerte anomale e chiesto chiarimenti circa la possibilità di continuare ad applicare agli affidamenti in questione il comma 12-bis, dell'articolo 4, del decreto legge 2 marzo 1989 n. 65, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 1989, n. 155, che consente di ribassare i corrispettivi minimi fino al 20%. Inoltre, hanno segnalato gli elevati ribassi registrati nelle prime gare effettuate applicando la suindicata nuova normativa.

Ritenuto in diritto

In data 4 luglio 2006 è stato pubblicato il decreto legge 223/2006 che, all'articolo 2, comma 1, ha disposto che *".....sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono, con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali: a) la fissazione di tariffe obbligatorie fisse o minime ovvero il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti;....."*.

In sede di conversione del suddetto decreto, da parte della legge 4 agosto 2006, n. 248, la disposizione è stata così modificata alla lettera a): *"l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime ovvero"*. Inoltre, è stata aggiunta al comma 2 del medesimo articolo 1, la seguente disposizione: *"nelle procedure ad evidenza pubblica, le stazioni appaltanti possono utilizzare le tariffe, ove motivatamente ritenute adeguate, quale criterio o base di riferimento per la determinazione dei compensi per attività professionali"*.

L'articolo 92, comma 2, ultimo periodo del Codice, entrato in vigore il 1 luglio 2006, dispone che: *"I corrispettivi sono minimi inderogabili ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo unico della legge 4 marzo 1958, n. 143, introdotto dall'articolo unico della legge 5 maggio 1976, n. 340. Ogni patto contrario è nullo."*

Disposizioni analoghe sono contenute nell'articolo 92, comma 4, nell'ultimo periodo del comma 3, dell'articolo 53, del Codice stesso.

Appare evidente come le disposizioni sopra citate disciplinano in modo confliggente il regime dei corrispettivi per le attività libero professionali ed intellettuali. Tuttavia, poiché le due fonti normative citate sono di pari grado, ma emanate in momenti diversi, detta antinomia deve essere risolta ricorrendo al criterio

cronologico previsto dall'articolo 15, delle disposizioni preliminari del Codice Civile, dalla cui applicazione deriva che l'articolo 2, del D.L. 223/2006, convertito nella legge 248/2006, emanato successivamente, prevale sulle norme contenute nel D.lgs. 163/2006 per sopravvenuta regolamentazione della materia già disciplinata da fonte anteriore (si veda una prima conferma, se pure indiretta, nella giurisprudenza in TAR Marche, 19/07/2006, n. 632).

Né si può sostenere che le disposizioni citate del D.lgs. 163/2006 costituiscano norma speciale rispetto all'articolo 2, della legge 248/2006. Dal punto di vista oggettivo, infatti, le "attività libero professionali e intellettuali" cui si riferisce il decreto Bersani, sono tutte le attività professionali o servizi professionali, compresi i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, nonché le attività tecnico-amministrative connesse; tale interpretazione è confermata dal diritto comunitario, i cui principi sono richiamati nella disposizione in esame, ed in particolare dall'articolo 50, del Trattato che precisa che i servizi comprendono, tra l'altro, le attività di libera professione. Inoltre, l'affidamento di tali servizi da parte delle amministrazioni aggiudicatrici è disciplinato dalle direttive comunitarie di settore.

Pertanto, a favore di tale interpretazione depone anche il comma 2, dell'articolo 2, della legge 248/2006, che fa esplicito riferimento alle procedure ad evidenza pubblica.

Né può condurre a conclusioni diverse il divieto di abrogazione implicita contenuto nell'articolo 255, comma 1, del Codice: sia la dottrina che la giurisprudenza costituzionale (cfr. Corte Cost. sentenza 13 gennaio 1972, n. 4) hanno precisato che il fatto stesso che tali clausole "di resistenza" siano disposte da fonti subordinate alla Costituzione porta ad escludere che le norme cui si riferiscono possano resistere agli effetti abrogativi determinati da leggi incompatibili. Nessuna fonte subcostituzionale può infatti attribuirsi potenzialità normative maggiori a quelle peculiari del tipo a cui appartiene.

Pertanto, in considerazione delle innovazioni legislative sopra richiamate, sono da considerare implicitamente abrogati l'ultimo periodo del comma 2, dell'art. 92, il comma 4, dell'art. 92, del Codice (*i corrispettivi determinati ai sensi del Decreto del Ministero della Giustizia 04/04/2001 sono minimi inderogabili*) e l'ultimo periodo del comma 3, dell'art. 53 (*le spese di progettazione esecutiva sono minimi inderogabili*). Attualmente, l'applicazione di tale ultima disposizione è sospesa fino al 1 agosto 2007, per effetto del D.lgs. 26 gennaio 2007, n. 6. Tuttavia, può considerarsi implicitamente abrogata la identica disposizione, applicabile fino al 1 agosto 2007, contenuta nell'articolo 19, comma 1-ter, della legge 109/94.

Per quanto riguarda il DPR 21 dicembre 1999 n. 554, le disposizioni di cui all'art. 62, e quelle di cui all'art. 210, che prevedono rispettivamente che *“la quota del corrispettivo complessivo riferita alla progettazione è determinata sulla base delle percentuali ed aliquote di prestazioni parziali previste dalle vigenti tariffe professionali.....”* e che *“ i compensi spettanti ai collaudatori non appartenenti all'organico della stazione appaltante per l'effettuazione del collaudo e della revisione degli atti contabili, si determinano applicando le tariffe professionali degli ingegneri ed architetti...”* si devono intendere nel senso che gli importi così determinati non sono più da considerare come minimi inderogabili.

Stante, quindi, l'asserita applicabilità dell'articolo 2, della legge 248/2006, anche al settore degli affidamenti di servizi di ingegneria e di architettura disciplinati dal Codice, si ritiene opportuno affrontare le problematiche applicative derivanti dall'abrogazione dei minimi tariffari.

Innanzitutto, va precisato che la questione qui trattata non riguarda gli incarichi di progettazione interna all'amministrazione, in quanto i dipendenti non percepiscono un compenso professionale per le attività richieste dall'amministrazione stessa, ma un mero compenso incentivante. Quindi le previsioni del codice dei contratti (art. 92, comma 5) in merito alla percentuale da destinare ai dipendenti interni all'amministrazione per le attività di progettazione, direzione lavori e collaudo rimangono in vigore.

Per quanto riguarda, poi, l'importo stimato da porre a base di gara, si deve anzitutto ribadire quanto già affermato nella determinazione di questa Autorità 19 gennaio 2006, n. 1, circa la necessità che le stazioni appaltanti indichino nelle procedure di conferimento degli incarichi gli elementi essenziali della prestazione ed in particolare l'importo stimato, dovendosi ritenere insufficiente il semplice richiamo all'applicazione delle tariffe professionali da effettuarsi ex post, ancor più alla luce dell'abrogazione dei minimi tariffari.

Si deve, poi, tenere presente che prima dell'entrata in vigore della legge 248/2006, in presenza di tariffe minime stabilite per legge, le gare per gli affidamenti prevedevano il ribasso soltanto sulle spese per l'espletamento dell'incarico. Con l'abolizione dei minimi tariffari, il ribasso riguarda ora l'intero importo della prestazione (onorario più le spese).

Per quanto riguarda le modalità di definizione dell'importo stimato dell'appalto, l'articolo 2, comma 2, della legge 248/2006, indica quale criterio per individuare

l'importo da porre a base di gara le vigenti tariffe "ove motivatamente ritenute adeguate". Al riguardo si deve richiamare il principio di adeguatezza previsto dal secondo comma, dell'articolo 2233, del Codice Civile, che stabilisce che *"in ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione"*. Ciò significa che per gli affidamenti di servizi di architettura ed ingegneria, le stazioni appaltanti possono legittimamente determinare il corrispettivo a base d'asta applicando il D.M. 4 aprile 2001, che è richiamato dall'articolo 253, comma 17, del Codice e la cui validità è stata confermata dalla Corte Costituzionale con ordinanza n. 352 del 2006.

In relazione alla questione dell'applicabilità del comma 12-bis, dell'articolo 4, del decreto legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 1989, n. 155 - disposizione citata espressamente dall'articolo 92, comma 4, del Codice - si ritiene che la riduzione del 20% disposta dalla norma in questione non abbia più rilevanza alcuna in relazione al fatto che l'importo effettivo verrà stabilito dal mercato (in sede di gara).

Sono state, poi, segnalate ulteriori problematiche connesse alla liberalizzazione delle tariffe e segnatamente, gli elevati ribassi e la valutazione delle offerte anomale.

Si deve premettere che le stazioni appaltanti possono affidare i servizi di ingegneria ed architettura sia con il criterio del prezzo più basso che con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, anche se tale ultimo criterio appare più indicato in relazione alla specificità ed alla complessità dei servizi in questione, la cui natura richiede spesso la valutazione aspetti qualitativi ed innovativi.

Negli affidamenti con il criterio del prezzo più basso, che ad oggi è pienamente utilizzabile stante la abolizione dei minimi tariffari, si rammenta che, per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, è possibile, ai sensi dell'articolo 124, comma 8, del Codice, procedere all'esclusione automatica delle offerte anomale individuate secondo il criterio previsto nell'articolo 86, comma 1, del Codice. Per gli affidamenti di importo superiore alla soglia comunitaria si deve invece sempre applicare la procedura di valutazione delle offerte anomale prevista dagli articoli 86-88, del Codice.

In caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si applica per i contratti di qualsiasi importo, l'articolo 86, comma 2, sulla valutazione della congruità delle offerte. Sempre in relazione a tale criterio di aggiudicazione, al fine di evitare le problematiche rilevate in fase di scelta dell'esecutore della prestazione professionale, si suggerisce alle stazioni appaltanti di utilizzare i fattori ponderali indicati dal comma 3, dell'art. 64, del DPR 554/99, anche per gli appalti soprasoglia, ove possibile.

Si ritiene, infine, utile fornire alcune indicazioni circa gli aspetti procedurali delle gare per i servizi di architettura ed ingegneria, a seguito dell'entrata in vigore del Codice.

Per i servizi tecnici di importo inferiore ad euro 100.000, l'articolo 91, comma 2, del Codice dispone che detti incarichi possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, ad operatori economici in possesso di specifiche qualificazioni economiche finanziarie e tecnico organizzative uguali a quelle previste per l'affidamento di contratti di pari importo mediante le procedure aperta, ristretta o negoziata con bando, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e secondo la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara (articolo 57, comma 6, del Codice) previa selezione di almeno cinque operatori economici da consultare se sussistono in tale numero soggetti idonei; l'affidamento all'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, determinate sulla base del criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Al riguardo si rinvia alle indicazioni formulate da questa Autorità con la citata determinazione 19.1.2006, n. 1.

Per completezza del tema in esame, si pone, infine, la rilevante questione dell'applicabilità agli incarichi di progettazione dell'art 125, del D.lgs. 163/2006, recante la disciplina di lavori, servizi e forniture "in economia", e in particolare della parte finale del comma 11, che per servizi (e forniture) di importo inferiore a ventimila euro, consente, l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.

In merito a ciò, in linea generale, si osserva che difficilmente i servizi tecnici in materia di lavori pubblici possano essere ricompresi *tout court* tra i servizi in economia, sia perché l'affidamento dei servizi tecnici è sottoposto a specifica ed autonoma disciplina, dove le regole si diversificano a seconda che l'importo stimato del compenso superi o meno la soglia di 100.000 euro, sia perché l'acquisizione in economia deve essere preceduta dall'assunzione di specifico provvedimento interno da parte di ciascuna stazione appaltante con cui essa individui i singoli servizi da acquisire con lo speciale metodo dell'economia, con riguardo alle proprie specifiche esigenze e in relazione all'oggetto ovvero in riferimento coerente alle categorie indicate dal comma 10, del detto art. 125.

Fermi restando tali limiti, dal combinato disposto degli articoli 91, comma 2, e 125, comma 11, del Codice, non si può tuttavia escludere che una stazione appaltante, in relazione alle proprie specifiche esigenze ed attività, possa ricomprendere nel regolamento interno per la disciplina della propria attività contrattuale, anche l'affidamento in economia dei servizi tecnici e, pertanto, per le prestazioni di importo

inferiore a 20.000 euro, in base all'articolo 125, comma 11, del Codice, procedere alla scelta del tecnico mediante affidamento diretto. In tal caso il ribasso sull'importo della prestazione, stimato ai sensi del citato decreto del Ministro della Giustizia del 4 aprile 2001, viene negoziato fra responsabile del procedimento e l'operatore economico cui si intende affidare la commessa.

In base a quanto sopra considerato

Il Consiglio

a) E' dell'avviso che l'abrogazione dell'obbligatorietà dei minimi tariffari disposta dall'articolo 2, della legge 248/2006, si applica anche agli affidamenti di servizi di ingegneria ed architettura disciplinati dal D.lgs. 163/2006;

b) Ritiene che siano da considerarsi implicitamente abrogate le seguenti disposizioni del decreto legislativo 163/2006: l'ultimo periodo del comma 2, dell'art. 92, il comma 4, dell'art. 92 e l'ultimo periodo del comma 3, dell'art. 53;

c) Ritiene che le stazioni appaltanti possono legittimamente determinare il corrispettivo a base d'asta utilizzando il D.M. 4 aprile 2001, attualmente in vigore;

d) E' dell'avviso che non ha rilievo la norma richiamata dal comma 12 bis, dell'articolo 4, del decreto legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 1989, n. 155;

e) Ritiene che i servizi tecnici di importo stimato inferiore a 100.000 euro possano essere affidati dalle stazioni appaltanti ai sensi dell'articolo 91, comma 2, del Codice, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e secondo la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, previa selezione di almeno cinque operatori economici da consultare se sussistono in tale numero soggetti idonei; al riguardo si rinvia anche alle indicazioni formulate da questa Autorità con la determinazione 19.1.2006, n. 1;

f) Ritiene che per i servizi tecnici di importo inferiore a 20.000 euro le stazioni

appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 91, comma 2 e 125, comma 11, del Codice, previa indicazione dei servizi tecnici nel regolamento interno per la disciplina dell'attività contrattuale in economia.

I Consiglieri Relatori

Il Presidente

Guido Moutier

Alfonso M. Rossi Brigante

Alessandro Botto

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

(f.to avv.Pasquale Caroccia)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(f.to Dr. Antonio Martorano)

-
- Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n. ⁵⁰⁰ per quindici giorni consecutivi, a far data dal 01 DIC 2010 (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);
- Atto immediatamente eseguibile;
- E' stata trasmessa, con elenco n. 3252, in data 01 DIC 2010 capigruppo consiliari (Art. 125 D. Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Municipale, li 01 DIC 2010

Timbro

Il Responsabile di Segreteria

F.to Dr. Antonio Martorano

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno _____ ;

Dalla Residenza Municipale, li _____

Timbro

Il Responsabile di Segreteria

f.to Dr. Antonio MARTORANO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 01 DIC 2010

Timbro

Il Responsabile di Segreteria

Dr. Antonio Martorano